



COMUNE DI SAN PROSPERO

Provincia di Modena

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. 15 del 10/04/2014

Oggetto:

APPROVAZIONE ALIQUOTE TASI

Per convocazione del Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale nella nuova sala Consiliare di Via Chiletti N. 6, oggi **dieci aprile duemilaquattordici** alle ore 20,30 in adunanza prima convocazione previa consegna ai consiglieri di invito scritto a domicilio nei modi e nei termini di legge, con l'elenco degli oggetti da trattarsi.

Fatto l'appello sono presenti:

Ferrari Mario	Si
Scannavini Enrico	Si
Morandi Massimo	Si
Borghi Sauro	Si
Nascimbeni Roberto	Si
Sgarbi Luciano	Si
Zoboli Federica	Si
Tesi Ivano Bruno	Si
Pollastri Elisabetta	Si
Frigieri Marcellina Rita	Si
Migliore Edoardo Leonardo Maria	Si
Tusini Simona	No
Torelli Giuseppe	Si
Morani Flavio	No
Ascari Alessandro	Si
Morselli Antonio	Si
Sogari Christian	No

Sono Presenti n. 14

Assume la Presidenza il Sig. FERRARI MARIO Sindaco.

E così con il Presidente n.14 Consiglieri, sui diciassette assegnati al Comune, con l'assistenza del Sig. Cardamone Franco Segretario.

Il presidente constata la presenza del numero legale dei Consiglieri per la validità dell'adunanza.

sono chiamati a scrutatori i Sigg. Consiglieri:Morselli Antonio, Borghi Sauro, Pollastri Elisabetta.



COMUNE DI SAN PROSPERO

Provincia di Modena

Nr. Rif. 4667

Delibera di Consiglio Comunale n. **15** del **10/04/2014**.

OGGETTO:

APPROVAZIONE ALIQUOTE TASI.

Il Dirigente Responsabile del Servizio Tributi Dr. Pasquale Mirto illustra ai consiglieri l'argomento in oggetto dicendo: "come ufficio abbiamo avuto mandato per trovare la soluzione che garantisse al Comune un'entrata pari a quella che viene a mancare con la soppressione dell'IMU da abitazione principale e l'equilibrio si è trovato con un'aliquota al tre per mille, tutti i comuni dell'Unione hanno deliberato per un'aliquota TASI al tre per mille. La scelta di San Prospero, come tutti gli altri comuni dell'unione è stata quella di assoggettare a TASI solo le abitazioni principali e quelle assimilate per legge cioè solo quegli oggetti che non sono soggetti a IMU e prevedere un'aliquota zero per tutte le altre fattispecie imponibili. Si è anche introdotto per cercare di garantire l'equilibrio tra quanto si pagava in IMU e quanto si pagava in TASI, delle detrazioni che variano al variare della rendita".

Di seguito si apre un dibattito nel quale interviene il consigliere Ascari.

Al termine del dibattito il Sindaco presidente ringrazia il Dr. Mirto per essere intervenuto e per aver fornito i chiarimenti richiesti dai consiglieri.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della legge n. 147 del 2013, istituisce a decorrere dal 1° gennaio 2014 l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), del tributo sui servizi indivisibili (TASI) e della tassa sui rifiuti (TARI);

- l'art. 1, comma 682, della legge n. 147 del 2013, prevede che con regolamento da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del D.lgs. n. 446 del 1997 il Consiglio Comunale determina la disciplina della TASI, concernente tra l'altro:

- 1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta;

- l'art. 1, comma 683 prevede che il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le aliquote TASI, in conformità con i servizi indivisibili ed i relativi costi, prevedendo anche la possibilità di differenziarle in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili;

- visto l'art. 5 del Regolamento Comunale per la disciplina della TASI, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 000 del 00/00/2014, il quale dispone che:

«1. Il Consiglio Comunale approva le aliquote entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione. Con la medesima delibera, avente natura regolamentare,



COMUNE DI SAN PROSPERO

Provincia di Modena

può essere deliberato l'azzeramento dell'aliquota con riferimento a determinate fattispecie imponibili, a settori di attività e tipologia e destinazione degli immobili.

2 Con la delibera di cui al comma 1, il Consiglio Comunale provvede all'individuazione dei servizi indivisibili e all'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta».

Considerato che la legge n. 147 del 2013, prevede:

- all'art. 1, comma 676, che l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del [decreto legislativo n. 446 del 1997](#), può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento;

- all'art. 1, comma 677, che il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille;

- all'art. 1, comma 678, che per i fabbricati rurali ad uso strumentale, così come definiti dall'art. 9, comma 3 -bis, del D.L. n. 557 del 1993, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille.

Visto il decreto legge approvato dal Consiglio dei Ministri il 28 febbraio 2014, con il quale si aggiunge al comma 677 citato, il seguente periodo: *«Per lo stesso anno 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille e purché siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili».*

Visto che dal 1° gennaio 2014 l'IMU non si applica più alle abitazioni principali, ed a quelle ad esse equiparate con legge e regolamento, e che pertanto il Comune dovrà reperire le risorse mancanti, pari ad **euro 318.000,00**, attraverso l'applicazione della Tasi, le quali saranno rivolte alla copertura parziale, pari al 76% dei costi dei seguenti servizi indivisibili, così come desunti dallo schema del bilancio di previsione per l'anno 2014:

- Illuminazione pubblica e segnaletica stradale luminosa:	euro 211.500,00
- Polizia Municipale:	euro 126.000,00
- Manutenzione strade:	euro 47.000,00
- Manutenzione verde pubblico	euro 35.200,00

Considerato che:



COMUNE DI SAN PROSPERO

Provincia di Modena

- il gettito può essere ottenuto applicando l'aliquota del 3 per mille solo sulle abitazioni principali, e quelle a queste assimilate, non soggette ad Imu, in modo da garantire la contribuzione di tutti i contribuenti al pagamento dei servizi indivisibili del Comune, attraverso il pagamento dell'IMU, della TASI e dell'addizionale comunale all'Irpef;
- il Comune utilizzando l'aliquota del 3 per mille è tenuto ad introdurre detrazioni d'imposta o altre misure tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili;
- il Servizio Tributi ha effettuato delle elaborazioni che hanno permesso di individuare l'ammontare delle detrazioni che determinano un prelievo TASI tendenzialmente inferiore al prelievo IMU;
- per i soli anni 2012 e 2013 la normativa concedeva ai possessori di abitazione principale un'ulteriore detrazione per figli a carico, pari a 50 euro per figlio;

Considerato che è possibile finanziarie un'ulteriore detrazione di euro 25 per ogni figlio fiscalmente a carico limitando il beneficio della detrazione e dell'ulteriore detrazione per figli ai soli nuclei famigliari che hanno un reddito imponibile Irpef non superiore a 50 mila euro, anche considerando che l'art. 1, comma 682, della legge n. 147 del 2013, prevede che nel disciplinare le riduzioni occorre altresì tener conto della capacità contributiva della famiglia.

Visto il Regolamento comunale per l'applicazione della TASI

Accertato, che in base alle stime operate dal Servizio Tributi, il gettito atteso di **euro 318.000,00** può essere ottenuto attraverso le seguenti misure:

- 1) aliquota Tasi del 3 per mille per le abitazioni principali, diverse da quelle di lusso di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze, ivi comprese le unità immobiliari ad esse equiparate dall'articolo 13, comma 2 del decreto legge n. 201 del 2011 e dal regolamento comunale IMU, escluse dal pagamento dell'IMU;
- 2) nel caso in cui il soggetto passivo persona fisica faccia parte di un nucleo familiare anagrafico con reddito imponibile Irpef relativo all'anno precedente a quello di imposizione, riferito all'intero nucleo familiare, inferiore ad euro 50 mila, spetta una detrazione per abitazione principale variabile in funzione della rendita catastale della sola unità abitativa, e nei limiti di cui alla tabella che segue:

Importo rendita catastale unità abitativa	Detrazione euro
≤300	100
>300 e ≤350	80
>350 e ≤400	65
>400 e ≤450	50
>450 e ≤500	30
>500 e ≤550	20
>550	0



COMUNE DI SAN PROSPERO

Provincia di Modena

- 3) ai soggetti passivi di cui al punto precedente spetta un'ulteriore detrazione pari a 25 euro per ogni figlio di età inferiore a 26 anni fiscalmente a carico, residente e dimorante nell'abitazione principale, fino ad un massimo di 100 euro;
- 4) nel caso di soggetti passivi persone giuridiche la detrazione si applica a prescindere dal requisito reddituale;
- 5) nel caso in cui l'abitazione principale sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale, quali i comodati e gli altri casi previsti dall'articolo 13, comma 2, del d.l. n. 201 del 2011, la Tasi è dovuta dal detentore nella misura del 10% dell'imposta complessivamente dovuta per l'abitazione e nella stessa misura spetta la detrazione per abitazione principale. La restante parte è a carico del possessore.
- 6) Aliquota zero per tutte le altre fattispecie imponibili diverse da quelle di cui ai punti precedenti.

Acquisito il parere favorevole del revisore, verbale n. 2 del 29/03/2014, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, reso ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n.267/2000, come modificato dall'art. 3 del D.L. n.174/2010;

Visto lo schema di proposta predisposto dal Responsabile del Procedimento, Dott. Pasquale Mirto;

Visto il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica del presente atto a firma del Dirigente Responsabile del Servizio Tributi dell'Unione, Dr. Pasquale Mirto, ai sensi dell'art.49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000, che si allega all'originale del presente atto;

Visto il parere favorevole in merito alla regolarità contabile del presente atto, a firma del Responsabile di P. O. Contabile Cavallini Rag. Loredana, ai sensi dell'art.49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000, che si allega all'originale del presente atto;

Ritenuto stante l'urgenza di dover dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile;

Con voti favorevoli nn. 11, contrari nn. 3 (Morselli, Ascari, Torelli) espressi per alzata di mano;

DELIBERA

- A) di approvare per l'anno 2014 le seguenti aliquote per il tributo sui servizi indivisibili (TASI):
 - 1) aliquota Tasi del 3 per mille per le abitazioni principali, diverse da quelle di lusso di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze, ivi comprese le unità immobiliari ad esse equiparate dall'articolo 13, comma 2 del decreto legge n. 201 del 2011 e dal regolamento comunale IMU, escluse dal pagamento dell'IMU;
 - 2) nel caso in cui il soggetto passivo persona fisica faccia parte di un nucleo familiare anagrafico con reddito imponibile Irpef relativo all'anno precedente a quello di imposizione, riferito all'intero nucleo familiare, inferiore ad euro 50 mila, spetta una detrazione per abitazione principale variabile in funzione della rendita catastale della sola unità abitativa, e nei limiti di cui alla tabella che segue:

Importo rendita catastale unità abitativa	Detrazione euro
≤300	100



COMUNE DI SAN PROSPERO

Provincia di Modena

>300 e ≤350	80
>350 e ≤400	65
>400 e ≤450	50
>450 e ≤500	30
>500 e ≤550	20
>550	0

- 3) ai soggetti passivi di cui al punto precedente spetta un'ulteriore detrazione pari a 25 euro per ogni figlio inferiore a 26 anni fiscalmente a carico, residente e dimorante nell'abitazione principale, fino ad un massimo di 100 euro.
- 4) nel caso di soggetti passivi persone giuridiche la detrazione si applica a prescindere dal requisito reddituale;
- 5) nel caso in cui l'abitazione principale sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale, quali i comodati e gli altri casi previsti dall'articolo 13, comma 2, del d.l. n. 201 del 2011, la Tasi è dovuta dal detentore nella misura del 10% dell'imposta complessivamente dovuta per l'abitazione e nella stessa misura spetta la detrazione per abitazione principale. La restante parte è a carico del possessore.
- 6) Aliquota zero per tutte le altre fattispecie imponibili diverse da quelle di cui ai punti precedenti.

B) di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2014.

C) di dare atto che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro trenta giorni dalla data in cui diventa esecutiva, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del Dl. n. 201 del 2011 e dell'art. 52, comma 2, del D.lgs. n. 446 del 1997.

D) di dichiarare con la seguente votazione separata ed espressa per alzata di mano: voti favorevoli nn. 11, contrari nn. 3 (Morselli, Ascari, Torelli), il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, considerato che le aliquote verranno applicate dall'anno 2014 e che occorre darne tempestiva comunicazione ai contribuenti.



COMUNE DI SAN PROSPERO

Provincia di Modena

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Ferrari Mario

Il Segretario
F.to Cardamone Franco

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs 267/2000, viene pubblicata all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal 24-04-2014 .

San Prospero, li 24-04-2014

Il Segretario
F.to Cardamone Franco

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 10-04-2014 perchè dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4, D.Lgs 267/2000)

San Prospero, li 10-04-2014

Il Segretario
F.to Cardamone Franco

E' copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

San Prospero, li _____

Il Segretario
Cardamone Franco